

## **IX PREMIO “OLIVARUM”**

Ferrandina 8 e 9 marzo 2008 ex Convento “Santa Chiara”

Un cordiale saluto di benvenuto a tutti i presenti!

Nel dare avvio a questa “due giorni” che vedrà Ferrandina sede della IX edizione del prestigioso concorso “Premio regionale “OLIVARUM” desidero in primis formulare i più affettuosi auguri a tutte le donne qui presenti per la loro festa quest’anno centenaria e per le quali invito tutti ad un caloroso applauso.

Passo quindi a manifestare il mio vivo apprezzamento e ringraziamento alla Regione Basilicata Dipartimento Agricoltura ed all’Ente Alsia per aver scelto Ferrandina quale sede 2007/2008 di “OLIVARUM”.

Saluto poi con personale stima il Presidente della Provincia Carmine Nigro, l’Assessore al Dipartimento dell’Agricoltura della Regione Basilicata Roberto Falotico, il Dirigente Alsia Sergio Gallo ed il Commissario Straordinario Francesco Pesce nonché tutto lo staff dell’Agenzia stessa, tutti i relatori che interverranno (anche del mondo accademico), i sindaci ospiti, le associazioni, i produttori e gli espositori partecipanti al concorso, i rappresentanti della Associazione Nazionale Città dell’Olio.

Un doveroso omaggio rivolgo poi a tutti rappresentanti delle forze dell’ordine ed ai numerosi sponsor della manifestazione.

Da ultimo permettetemi di ringraziare coloro che hanno fattivamente lavorato nei giorni scorsi per allestire e preparare tutti gli ambienti e mi rivolgo ai tecnici dell’ALSIA, ai collaboratori dell’Ufficio Tecnico Comunale dall’Ing. Mele ad Angela Recchia, da Franco Menzella agli infaticabili nostri operai, alla Vicesindaco Dott.ssa Anna Maria Mangieri, all’Assessore Peppino Montefinese, a Francesco Pirretti.

Infine un “grazie” affettuoso a colui che dall’inizio della consiliatura ha voluto “OLIVARUM” a Ferrandina e mi riferisco all’amico Rocco Zito cui Vi invito rivolgere un applauso di stima per l’impegno profuso.

Le manifestazioni si svilupperanno nei due giorni programmati attraverso l’attuale convegno riguardante la “Tracciabilità e salubrità dell’olio extravergine Lucano”. Nel pomeriggio vi sarà la proclamazione degli olii vincitori e la nomina delle nuove città dell’olio. In serata il concerto del Tenore Zingariello sempre presso questo complesso monumentale. Domani mattina una bella cavalcata per il centro storico di Ferrandina, nel pomeriggio la presentazione della monografia “La Majatica” a cura di Rocco Zito, poi un incontro dibattito sull’olivicoltura a Ferrandina con la partecipazione del Presidente della Camera di Commercio di

Matera, a seguire proiezione di filmati e la consegna dei premi ai migliori lavori svolti sulla tematica dell'olivo nelle nostre scuole elementari e medie. Infine tutti in piazza a gustare nostri prodotti tipici e, in conclusione, ancora qui a Santa Chiara per uno spettacolo musicale da parte del gruppo Radicante.

Vi invito altresì ad ammirare la mostra fotografica di Rocco Scattino e quella scultorea su legno d'olivo del nostro maestro Franco Maestria e ringrazio entrambi, a nome di tutti, per la bravura, la competenza ed il saper essere artisti a Ferrandina.

Finalmente arriva nella nostra cittadina questo prestigioso premio concorso e sembrerebbe che la nostra olivicoltura e la nostra "MAJATICA" stiano per rivivere nuovi fasti.

Da un lato si è dato avvio con Comuni limitrofi, Associazioni, Produttori, Università di Basilicata, Alsia al percorso che, ci auguriamo, vedrà come traguardo finale il riconoscimento della DOP all'oliva infornata che vanta oramai una tradizione locale plurisecolare.

Dall'altro la scelta di Ferrandina quale sede della IX edizione di "Olivarum" costituisce il meritato, degno e giusto coinvolgimento della nostra agricoltura e del nostro territorio sulla ribalta regionale e nazionale.

Il mio vuole essere un messaggio di invito alla conoscenza per le nuove generazioni: una conoscenza che riavvicini i giovani al mondo agricolo ed al settore dell'olivo in particolare, in chiave moderna, funzionale, aperta ai mercati, redditizia, cooperativistica, consortile ed inserita in una filiera produttore-consumatore che serva a soddisfare tutti i soggetti protagonisti.

Tale coinvolgimento necessario ed ineludibile, trova l'essenziale collante nella tradizione, nella storia in quello che "cultivar majatica" ha rappresentato da millenni per le nostre terre: ricchezza, sviluppo, scambio mercantile e culturale.

La recente, mirabile scoperta di un frantoio del IV secolo A.C. in contrada Sant'Antuono restituisce ulteriore dignità e risonanza, ove ce ne fosse ancora bisogno, ad una coltivazione che affonda le sue radici nelle antiche civiltà dalle quali si sono sviluppate le nostre culture, i nostri saperi, le nostre tradizioni, in una parola la nostra storia.

All'autore di tale scoperta Dott. De Siena Direttore del Museo Archeologico di Metaponto ed ai suoi collaboratori va la mia personale gratitudine per il lavoro svolto e per quello che si apprestano a sviluppare, visto che tale manufatto importante e di spessore per l'epoca di riferimento, lascia intendere che possa essere inserito in un contesto archeologico rilevante e facente parte di un possibile insediamento abitativo ("fattorie") che ben si concilierebbe con il contesto territoriale ed agricolo-ambientale di riferimento.

Ritengo che “MAJATICA” possa costituire il simbolo vivente dell’essere e sentirsi “ferrandinese”: a noi, alle future generazioni il compito di valorizzarlo adeguatamente, in sintonia con la modernità e la globalizzazione dei mercati.

Le sue proprietà organolettiche l’hanno resa da vari decenni molto apprezzabile ben oltre i nostri confini regionali ed anche oltre oceano, sia come prodotto da tavola sia come fonte di un olio extravergine indiscusso.

Auspico che la nostra comunità sappia custodire e sviluppare, con rinnovati stimoli ed entusiasmi , il culto di “MAJATICA” nel solco della tradizione e nella prospettiva che possa sempre più rappresentare uno dei pilastri fondamentali dell’assetto socio-economico della nostra area territoriale.

La legge finanziaria regionale 2008 per la politica agricola ha formulato una previsione per competenza di 95 milioni di euro e di cassa per 215 milioni di euro: sono cifre di rilievo e confidiamo che il nostro comprensorio possa beneficiare non di aiuti a pioggia ma di incentivi per progetti qualificanti, per infrastrutture rurali e per investimenti agricoli produttivi.

Peraltro, anche noi di Ferrandina, dobbiamo provare ad inserirci nel filone dei finanziamenti comunitari, soprattutto ora che è stata impostata una nuova politica regionale dell’Unione Europea, la politica della coesione economica, sociale e territoriale.

Le risorse finanziarie per la realizzazione di questo obiettivo rappresentano oltre un terzo del bilancio complessivo dell’Unione Europea per il sessennio 2007-2013. Va chiarito comunque che tutte le risorse europee si muoveranno su tre direttrici fondamentali ed anche per noi molto importanti: Fondo Europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione e Fondo sociale europeo.

La globalizzazione dei mercati, i cambiamenti climatici, l’invecchiamento della popolazione, l’immigrazione, la necessità di garantire un approvvigionamento energetico sostenibile sono sfide, per tutto il territorio europeo, che trascendono i confini regionali, nazionali, istituzionali e politici.

L’Italia in questo quadro otterrà ca. 28.8 miliardi di euro con assi di intervento qualificanti ed obiettivi interessanti di crescita. Il tutto ad una condizione: che la governance sul territorio sia all’altezza del compito, accetti la sfida con serietà e professionalità, vada a premiare la vera imprenditorialità, l’ecoinnovazione, l’utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, la tutela ambientale, le moderne e necessarie infrastrutture (anche nelle nostre campagne), l’investimento nel capitale umano, l’innovazione, la ricerca e sviluppo, la sana gestione finanziaria, la difesa e la protezione del territorio, in definitiva tutto ciò che garantisce un elevato livello qualitativo dell’acqua, dell’aria, del suolo.

In tale contesto sarà anche fondamentale saper ben coniugare il principio della solidarietà con quello della competitività.

Questa è una delle principali sfide su cui dovrà cimentarsi ogni classe dirigente.

Vorrei ora richiamare la Vostra attenzione su questo splendido complesso monumentale dell'ex convento di Santa Chiara che inauguriamo proprio in questa circostanza nella sua rinnovata bellezza ed imponenza e ringrazio tutti coloro che hanno a ciò contribuito, compresa la passata Amministrazione: "Santa Chiara" fa parte del nostro patrimonio inalienabile a testimonianza, come la "Majatica", di una qualificata realtà territoriale umana e sociale che viene da molto lontano.

La riscoperta e la valorizzazione di tale patrimonio ha motivazioni culturali, sociali ed economiche: il patrimonio storico, artistico e monumentale di Ferrandina rappresenta una risorsa straordinaria a cui ogni cittadino di questa comunità deve potersi riferire, se vuole conoscere di più le sue origini, il proprio passato e le sue microstorie che danno uno spaccato di conoscenza della propria terra più della sua storia ufficiale.

Ci stiamo già attivando per scegliere la migliore destinazione d'uso di eccellenza per questo complesso che ci sarà completamente consegnato per fine giugno prossimo venturo.

Anche per quello conventuale di San Francesco ci auguriamo che a breve se ne possa vedere il completamento e quindi individuarne il più consono utilizzo.

Tornando al nostro "OLIVARUM" mi preme sottolineare che non va visto soltanto come una occasione premiante per i produttori, per gli addetti ai lavori, per gli amministratori locali.

Va anche, invece, valutata la sua valenza aggregante per tutto il nostro mondo agricolo, fortemente bisognoso di associazionismo, di coesione, di sana ribalta nazionale ed internazionale dei nostri prodotti e delle nostre capacità, del nostro territorio, delle nostre borgate.

Vi informo infine che Ferrandina è ufficialmente partecipe dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio.

Lascio ora ai relatori il compito di addentrarsi sulle tematiche del convegno: da profano mi permetto soltanto di affermare che le nostre olive ed il nostro olio sono i migliori del mondo e perdonatemi il campanilismo!

VIVA "OLIVARUM", VIVA LA BASILICATA, VIVA FERRANDINA

Ferrandina, ex convento Santa Chiara, 8 marzo 2008

Raffaele Ricchiuti